



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Avv. Giuseppe Carannante

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. Bartocci Ruggero

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1	04/01/2018	8	0

Oggetto:

Rendiconto della Gestione Esercizio 2016 - Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativamente ai capitoli di entrata e spesa attribuiti alla DG 50 08.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che in attuazione del principio di competenza finanziaria di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 è necessario procedere alla ricognizione annuale ordinaria dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2016, finalizzata alla verifica delle ragioni del mantenimento di ciascuno di essi in bilancio;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha trasmesso la nota prot. 737536 del 09.11.2017 avente ad oggetto *“Rendiconto della Gestione Esercizio 2016 - Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi”*;

DATO ATTO che:

- a. la predetta nota richiede che per ogni singolo residuo dovrà essere verificata :
 - o la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - o l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - o la necessità di confermare le posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- b. la medesima nota richiede inoltre che l'obiettivo della ricognizione annuale, in concreto, è l'individuazione formale:
 - o dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - o dei debiti insussistenti o prescritti;
 - o dei crediti e debiti imputati all'esercizio 2016 per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - o dei crediti e debiti imputati all'esercizio 016 che risultano non di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- c. a tale scopo, alla predetta nota sono stati allegati appositi prospetti, relativi ai residui attivi ed ai residui passivi, da redigere da parte delle competenti Direzioni Generali, nella parte relativa alla eventuale determinazione della quota da dichiarare insussistente, della quota da conservare nel conto bilancio e di quella da re-imputare ad altro esercizio (esclusivamente per i residui generatisi nel 2016);

DATO ATTO, altresì, che:

- a. la Regione deve procedere al completamento del Riaccertamento Ordinario 2016 in merito alla determinazione della sussistenza dei debiti e crediti (residui attivi e passivi) iscritti nel Conto del Bilancio per l'esercizio 2016;
- b. la revisione dei residui attivi e passivi è finalizzata alla verifica delle ragioni del mantenimento nel bilancio di ciascuno di essi;
- c. gli esiti complessivi di tale ricognizione saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Regionale, sottoposta al prescritto parere del Collegio dei Revisori, e propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2016;

DATO ATTO, infine, che:

- a. con decreto dirigenziale n. 1 del 04.01.2018 è stato approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativamente ai capitoli di entrata e spesa attribuiti alla DG 50 08;
- b. per mero errore materiale il citato decreto 1/2018 non è stato firmato dal Direttore Generale competente;

RITENUTO

- a. di dover annullare il decreto dirigenziale n. 1/2018 e contestualmente riproporre il presente decreto per il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativamente ai capitoli di entrata e spesa attribuiti alla DG 50 08;
- b. a tal fine di dover recepire gli esiti della ricognizione effettuata, integrando le informazioni contenute nella nota sopra citata e riportate nei prospetti A (residui attivi) e B (residui passivi) che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- c. di dover altresì rappresentare l'ammontare dei residui passivi non evidenziati nella ricognizione di cui al punto precedente ma risultanti alla DG 50 08 nella misura riportata nel prospetto C allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI :

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. il DPCM del 28/12/2011;

- c. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- d. il decreto dirigenziale n. 1 del 4 gennaio 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di posizione organizzativa e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto

1. di annullare il decreto dirigenziale n. 1/2018 e contestualmente riproporre il presente decreto per il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativamente ai capitoli di entrata e spesa attribuiti alla DG 50 08;
2. di dare atto che nei prospetti allegati al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, sono evidenziati gli esiti dell'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi risultanti a questa Direzione Generale alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
3. di dare atto che il presente atto non rientra nelle casistiche previste dal D.lgs. 14.03.2013 n. 33, art. 26 e 27 in materia di pagamenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche, trattandosi di adempimenti contrattuali con attribuzioni di corrispettivi e non di sovvenzioni, contributi o sussidi;
4. il presente decreto viene trasmesso per il seguito di competenza alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta, all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

CARANNANTE